SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SILITE HIGH SPEED
Nome chimico: Perlite CAS N° 93763-70-3
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Coadiuvanti di filtrazione
Settori d'uso:
Industrie alimentari[SU4]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per limitato uso alimentare

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pittogrammi:
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Nessuna in particolare.

Contiene:
Ingredienti: Perlite.
Per alimenti. Anche per uso enologico. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

A seconda dell'uso e della manipolazione (macinazione, essiccazione, confezionamento) può generare polvere nell'ambiente.
Il prodotto deve essere manipolato utilizzando metodi e tecniche che minimizzino la generazione di polvere.
Il prodotto contiene meno dello 0,05% di silice cristallina respirabile (RCS), VLA RD427/2021 (EU2021/849) e non necessita di essere classificato o etichettato.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nessuna sostanza pericolosa da segnalare

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
Perlite sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	100%			93763-70-3		**

*** Esente - Allegato V, punto 7 (Regolamento 1907/2006)*

3.2 Miscele

Non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali:
Non sono previsti effetti avversi durante l'uso normale della sostanza, tuttavia, se gli effetti non scompaiono si applicano le seguenti raccomandazioni:

Inalazione o ingestione:
Sciacquare la bocca e bere acqua.
Spostare la persona colpita in un'area ben ventilata.
In caso di ingestione o inalazione, consultare un medico.

Dopo il contatto con la pelle:
In caso di fastidio, lavare immediatamente la pelle con acqua per almeno 15 minuti. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Ottenere assistenza medica. Lavare il panno e le scarpe prima di riutilizzarle.

Dopo il contatto con gli occhi:
Sciacquare gli occhi con abbondante acqua per almeno 15 minuti, consultare immediatamente un medico se necessario.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi acuti possono essere dolore agli occhi dovuto all'ingresso di polvere. Non sono stati definiti effetti ritardati se è stato applicato il primo soccorso.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non è richiesta assistenza medica immediata.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata, polvere o CO2. Utilizzare mezzi di estinzione appropriati per le condizioni circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il materiale non è combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsii dalla zona circostante. Utilizzare guanti e indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Garantire una ventilazione adeguata. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare la polvere. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale raccomandati (vedere la sezione 8). Rischio di scivolamento dovuto alla fuoriuscita del prodotto sversato nella sua miscela con l'acqua. Rimuovere tutte le fiamme libere e le possibili fonti di accensione. Vietato fumare. Evacuare l'area pericolosa e, se necessario, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

La perlite non ha effetti ecologici negativi.
Contenere le perdite di perlite.
Tutte le sostanze idonee al contenimento a secco.
Avvisare l'autorità competente.
Smaltire i rifiuti nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Evitare la formazione di polvere, Evitare di spazzare a secco. I sistemi utilizzano acqua nebulizzata o aspirapolvere per evitare la generazione di polvere trasportabile per via aerea.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure di protezione:
Non ci sono disposizioni particolari se il prodotto viene utilizzato correttamente.

Evitare:
La dispersione della polvere.
Inalazione di polvere e particelle.
Il contatto con gli occhi.

Misure antincendio:
Il prodotto stesso non brucia.
Non sono richieste misure speciali di protezione antincendio.

Misure per prevenire la generazione di polvere:
Se tecnicamente possibile, utilizzare un impianto di ventilazione o aspirazione localizzato.

Misure necessarie per proteggere l'ambiente:
Non ci sono misure speciali se il prodotto viene utilizzato correttamente.

Consigli sull'igiene del lavoro in generale:
Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro.
Lavarsi le mani dopo l'uso.
Togliersi gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare nelle aree alimentari.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto non richiede particolari misure di conservazione. Come condizioni generali devono evitare fonti di calore, irraggiamento, elettricità e contatto con gli alimenti.

Misure tecniche e condizioni di conservazione.
Materiali di imballaggio: conservare o conservare solo nel contenitore originale in un luogo fresco e asciutto

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:
Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Numero di lotto e da consumarsi preferibilmente entro il: Vedere imballo.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

==========
Relativi alle sostanze contenute:

Perlite: Powder (n°CAS 93763-70-3)
Limit value - Eight hours
(ppm)/(mg/m3)
Australia: x/10(1)
Austria: x/5 inhalable aerosol
Belgium: x/10
Canada - Ontario: x/10 (1)
Canada - Quebec: x/10 (1)(3); x/5 (2)(3)
Latvia: x/4 (1)
Norway: x/10 (1); x/4 (2); x/2 (3)
People's Republic of China: x/8 (1); x/4 (2)
Singapore: x/10
South Korea: x/10
USA - NIOSH: x/10 (1); x/5 (2)
USA - OSHA: x/15 (1); x/5 (2)

Limit value - Short term
(ppm)/(mg/m3)
Australia: x/x
Austria: x/10 inhalable aerosol
Belgium: x/x
Canada - Ontario: x/x
Canada - Quebec: x/x
Latvia: x/x
Norway: x/x
People's Republic of China: x/x
Singapore: x/x
South Korea: x/x
USA - NIOSH: x/x
USA - OSHA: x/x

Remarks:
Australia: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and < 1% crystalline silica.
Canada - Ontario: (1) This value is for inhalable dust that does not contain asbestos and <1% crystalline silica
Canada – Québec: (1) Total dust (2) Repirable fraction (3) The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%
Latvia: (1) And Tuff, pemza.
Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction (3) Persulfates
People's Republic of China: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction.
USA - NIOSH: (1) Total dust (2) Respirable fraction
USA - OSHA: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction

Perlite: Crystalline Silica (Cristobalite, total – n° CAS 14464-46-1)
Limit value - 8 hours
(ppm)/(mg/m³)
Australia: x/0.05 (1)
Canada - Ontario: x/0.05 (1)
Canada - Quebec: x/0.05 (1)
Denmark: x/0.15 (1); x/0.05 (2)
France: x/0.05 respirable aerosol (Restrictive statutory limit value)
Hungary: x/0.15 respirable aerosol

Ireland: x/0.1 (1)
New Zealand: x/0.1 (1)
Norway: x/0.15 (1); x/0.05 (2)
Poland: x/0.1 (1)
Singapore: x/0.05 respirable aerosol
South Korea: x/0.05 (1)
Spain: x/0.05 (1)
Sweden: x/0.05 (1)
Switzerland: x/0.15 respirable aerosol
The Netherlands: x/0.075 respirable dust
USA - NIOSH: x/0.05
USA - OSHA: x/0.05 (1)

Limit value - Short term
(ppm)/(mg/m³)
Australia: x/x
Canada - Ontario: x/x
Canada - Quebec: x/x
Denmark: x/3 (1)(3); x/0.1 (2)(3)
France: x/x
Hungary: x/x
Ireland: x/x
New Zealand: x/x
Norway: x/x
Poland: x/x
Singapore: x/x
South Korea: x/x
Spain: x/x
Sweden: x/x
Switzerland: x/x
The Netherlands: x/x
USA - NIOSH: x/x
USA - OSHA: x/x

Remarks:
Australia: (1) Respirable fraction
Canada – Ontario (1) Respirable aerosol
Canada – Québec (1) Respirable fraction
Denmark: (1) Inhalable fraction (2) Respirable fraction (3) 15 minutes average value
Ireland: (1) Respirable fraction
New Zealand: (1) Respirable aerosol
Norway: (1) Total dust (2) Respirable fraction
Poland: (1) Respirable fraction
South Korea: (1) Respirable fraction
Spain: (1) Respirable fraction
Sweden: (1) Respirable dust
USA – OSHA: (1) Respirable fraction

Perlite has not been separately classified by the Occupational Safety and Health Administration (OSHA). In 2011 the International Agency for Research on Cancer (IARC) concluded that crystalline silica in the form of quartz or cristobalite powder is carcinogenic to humans (Group 1). However, the product contains crystalline silica in the form of quartz powder below 0.05%.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:
Industrie alimentari:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio

associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
In caso di polvere, indossare occhiali di sicurezza (EN 166, Cat II), non indossare lenti a contatto, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali. Attenersi alle disposizioni dell' RSPP anche per la presenza di fonti di lavaggio oculare nelle vicinanze del luogo di manipolazione.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
In caso necessari, utilizzare guanti protettivi (EN 420, Cat II).

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo, salvo disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni igienistiche ambientali. In caso di scarsa ventilazione o esposizione prolungata. Utilizzare una maschera con filtro antiparticolato tipo P2 / P3 (EN 149, Cat. III), a seconda dei livelli di esposizione.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	polvere	
Colore	bianco - grigio	
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
pH	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità cinematica	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Solubilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Idrosolubilità	Insolubile	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità e/o densità relativa	0,1 - 0,13 g/ml (20°C)	
Densità di vapore relativa	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Caratteristiche delle particelle	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non genera reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Non per gli usi indicati

10.5. Materiali incompatibili

Non sono conosciuti materiali incompatibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non supera i criteri per essere considerato pericoloso ai sensi del Regolamento CE 1272/2008.

(a) tossicità acuta: Perlite: Non tossico
(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Perlite: Non corrosivo
Perlite: Non irritante
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Perlite: Non corrosivo
Perlite: Non irritante
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Perlite: Non esiste una classificazione della sensibilità respiratoria o cutanea.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Perlite: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Basato su 96 biotest il prodotto non è tossico per i pesci Vibrio, Artemia Franciscan e Sparus aurata.
Sulla base di prove sul campo, il prodotto non è tossico per Patella sp. e Monodonta sp.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non rilevante per sostanza inorganica

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non rilevante per sostanza inorganica

12.4. Mobilità nel suolo

Non significativo

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non rilevante per sostanza inorganica

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Non sono conosciuti effeetti avversi specifici.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti o prodotti non validi possono essere smaltiti in discarica secondo le normative locali. Smaltirlo in modo da evitare la formazione di polvere. Per quanto possibile, sarebbe preferibile riciclare lo smaltimento in discarica.
La perlite può essere maneggiata come una normale sabbia e non richiede particolari accorgimenti per eliminare i rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile
Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.
Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.
Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Miscela sostanzialmente simile.

Principali riferimenti normativi:
Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile
n.d.: non disponibile
ADR. Accord européen relative au transport International des merchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)
BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)
BOD: Biochemichal oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)
CAS: Chemical Abstract Service number
CAV: Centro antiveleni
CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified

Chemical Substances)
CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)
DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)
COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)
DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.
ERC: Enviromental Release Classes
EU/UE: Unione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
NOEC: No Observed Effect Concentration
OEL: Occupational Exposure Limit
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC: Categorie di prodotto
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)
PROC: Categorie di processo
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)
STOT (RE): Esposizione Ripetuta
STOT (SE): Esposizione Singola
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)
SU: Settori d'uso
SVCH: Substances of Very High Concern
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB: Very persistant and very bioaccumulative (sostanze molto persistent e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:
• ECHA Registered Substances:
• https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances
• SDS fornitore
• GESTIS DNEL Database: http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp
• GESTIS International Limit Value: http://limitvalue.ifa.dguv.de

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: variazione dati materia prima, emissione in accordo a Reg. 878/2020.